

Editoriale

Autor(en): **Bignasca, Nicola**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **12 (2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

mobile

«mobile» (anno 12, 2010) è nata dalla fusione delle riviste «Macolin» (1944) e «Educazione fisica nella scuola» (1890)

Editori: Ufficio federale dello sport UFSPPO rappresentato dal suo direttore, Matthias Remund, Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola, rappresentata dal suo presidente, Ruedi Schmid

Coeditore: L'upi - Ufficio prevenzione infortuni è il nostro partner per tutte le questioni inerenti la sicurezza nello sport.

Indirizzo: «mobile», UFSPPO, 2532 Macolin, Tel.: +41 (0)32 327 64 18, fax: +41 (0)32 327 64 78, E-mail: mobile@baspo.admin.ch, www.mobile-sport.ch

Redazione: Francesco Di Potenza, Pot (caporedattore, edizione tedesca), Raphael Donzel, RDo (vice-caporedattore, edizione francese), Nicola Bignasca, NB (edizione italiana), Lorenza Leonardi Sacino, LLe (edizione italiana), Daniel Käsermann, dk (redazione fotografica), Philipp Reinmann (foto), Ueli Känzig (foto)

Grafica e impaginazione: Franziska Hofer, Monique Marzo

Traduzioni: Lorenza Leonardi Sacino, Nicola Bignasca

Stampa: Zollikofer AG, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen, Tel.: +41 (0)71 272 77 77, fax: +41 (0)71 272 75 86

Riproduzione: Gli articoli, le foto e le illustrazioni pubblicati su «mobile» sono soggetti al diritto d'autore e non possono essere riprodotti o copiati, in tutto o in parte, senza autorizzazione da parte della redazione. La redazione declina ogni responsabilità per i testi e le fotografie inviati senza esplicita richiesta.

Abbonamenti/Cambiamenti di indirizzo: Zollikofer AG, Leserservice, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen, Tel.: +41 (0)71 272 72 36, Fax: +41 (0)71 272 75 86, E-mail: mobileabo@swissprinters.ch

Prezzo di vendita: Abbonamento annuale (6 numeri): Fr. 42.- (Svizzera), € 36.- (estero)
Numeri arretrati: Fr. 10.-/€ 7.- (spese di spedizione escluse).

Annunci pubblicitari: Zollikofer AG, Alfred Hähni, Riedstrasse 11, 8824 Schönenberg, Tel.: +41 (0)44 788 25 78 Fax: +41 (0)44 788 25 79

Tiratura (REMP)

Edizione in italiano: 2217 esemplari
Edizione in tedesco: 9250 esemplari
Edizione in francese: 2247 esemplari
ISSN 1422-7894

Foto di copertina: Fabian Unternährer

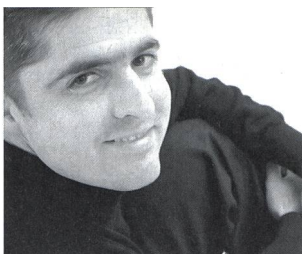
Login www.mobile-sport.ch:

User: mobile1

Password: &mobile1sp

www.ufspo.ch

www.svss.ch



Care lettrici, cari lettori

Ci sono questioni ineludibili per chi si occupa di educazione fisica e sport. Due di queste le affrontiamo di petto in questo numero di «mobile».

Quali parametri devono essere soddisfatti per poter affermare con obiettività che il proprio insegnamento dell'educazione fisica è all'altezza della situazione? Ogni (buon) docente non manca di porsi questa domanda di tanto in tanto. Ciò che rappresenta già un (buon) segno di come la qualità del suo operato gli stia a cuore. Questa preoccupazione è un elemento della professionalità dell'insegnante. Nel caso specifico della nostra disciplina il fatto di padroneggiare le tecniche motorie e sportive rappresenta solo una faccia della medaglia. L'altra consiste nella capacità di trasmettere le proprie conoscenze e competenze agli allievi. Ed è sintomatico come sia in Svizzera con il programma «Qualità in educazione fisica» (qief.ch) che in Italia con il progetto «L'educazione fisica che vogliamo» la valutazione degli effetti dell'insegnamento occupi un ruolo centrale.

In questa selva disseminata di nuovi approcci didattici e pedagogici, il docente deve saper mantenere il timone sempre ben diretto verso gli obiettivi che si prefigge di raggiungere. La tentazione di cadere nel tranrello pedagogico di ritenere che le attività fisiche e sportive siano la panacea di tutti i mali, deve lasciare il posto a scelte oculate sulle quali concentrare le proprie energie. Ci piace l'atteggiamento di un nostro collega, Tito Juri, che in questo numero afferma: «dopo trentacinque anni d'insegnamento e a due passi dalla pensione, cerco di «fare finta» di essere ancora agli esordi.» Forse è questo il segreto di un buon insegnamento dell'educazione fisica.

La seconda domanda non è meno intrigante: come influisce lo sport sulla nostra società? Bellezza ed emozione, consumismo e produzione, rapporti sociali e rivendicazioni, educazione e credenze, Noi e gli Altri, sono alcuni degli ambiti nei quali lo sport, volenti o nolenti, si insinua per far valere il suo carattere universale. Se, nel passato, lo sport era snobbato nei circoli intellettuali ed era accusato di fungere da oppio per il popolo, ora tende sempre di più ad essere considerato come un formidabile strumento di civilizzazione in grado di raggiungere degli obiettivi tanto nobili quanto ambiziosi quali l'avvicinamento tra i popoli, l'educazione delle nuove generazioni o la lotta contro la violenza. Chi è sensibile di fronte all'impatto dello sport nella nostra società troverà pane per i suoi denti nell'esposizione «fuori@gioco», presente al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero fino al 28 marzo 2010. Le chiavi di lettura di questo appuntamento culturale si possono trovare nel dossier a pag. 30.

I due interrogativi non lasciano indifferenti. Vi auguriamo una buona riflessione. E fateci sapere le vostre conclusioni. ■

Nicola Bignasca

Contatto: nicola.bignasca@baspo.admin.ch



IL
MUSEO
OLIMPICO



VANCOUVER 2010

Esposizioni e animazioni
dall'8 ottobre 2009 all'11 aprile 2010
Sviluppo durevole e tradizioni viventi

Il Museo Olimpico
Quai d'Ouchy 1, Losanna, Svizzera
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18 ore
Chiuso il lunedì dal 1° novembre al 31 marzo
Informazioni: +41 21 621 65 11
www.olympic.org